



CRT
Centro Ricerche Teatrali
TEATRO - EDUCAZIONE
Scuola Civica di Teatro,
Musica, Arti Visive e Animazione
Fagnano Olona - VA -

Progetto
Donne Sulle Punte

EdArtEs
Percorsi
d'Arte



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VAREOTTO
ONLUS



CRT Teatro-Educazione

Performance danzante

Domenica
22 giugno 2014

Ore 18.00

SENAGO

Villa Monzini,
Biblioteca Comunale
(Via Don Rocca 19)

Ingresso libero

Direzione Artistica
Gaetano Oliva

Corpo Anima Intelletto

**Potere e società:
viaggio al femminile**

L'arte come veicolo

L'Educazione alla Teatralità, che trova il suo fondamento psico-pedagogico nel concetto dell'arte come veicolo definito da Grotowski, in quanto educazione alla creatività, rappresenta per chiunque una possibilità preziosa di affermazione della propria identità, sostenendo il valore delle arti espressive come veicolo per il superamento delle differenze e come vero elemento di integrazione. Attraverso l'arte, l'uomo si racconta, è protagonista della sua creazione. Essa lo mette in contatto con se stesso, ma, allo stesso tempo, lo pone in relazione con lo spazio in una dimensione temporale. L'Educazione alla Teatralità è veicolo di crescita, di sviluppo individuale, di autoaffermazione e di acquisizione di nuove potenzialità personali.

L'Educazione alla Teatralità tende a ridare valore al teatro inteso come strumento fondamentale e costruttivo per lo sviluppo integrale della persona. Il teatro, visto come *processo educativo*, implica un lavoro del soggetto su se stesso che porta a riscoprirsi in qualità di uomo e persona, oltre che attore, all'interno di una società.

Il teatro, secondo questa prospettiva pedagogica, supporta la persona nella crescita, nella presa di coscienza della propria individualità e nella riscoperta del bisogno di esprimersi creativamente e in modo non stereotipato, nell'ambiente culturale in cui vive. L'educazione alle arti espressive deve aiutare la persona a realizzarsi come individuo e come soggetto sociale.

L'atto creativo e il movimento creativo

Attraverso l'arte, l'uomo si racconta, è protagonista della sua creazione. In ambito espressivo l'atto creativo si delinea come un'azione che coinvolge la globalità dell'essere umano in tutte le sue sfere: nell'intenzionalità che dall'interno muove verso l'esterno agiscono sempre sia il corpo (gesto e movimento, identità corporea e forma), sia l'intelletto (fantasia e immaginazione), sia la sfera emozionale del soggetto. Parlare di azione creativa in relazione ai linguaggi della teatralità significa introdurre il concetto di movimento creativo. La creatività che diventa azione – che è azione – è legata, in primo luogo, alla corporeità e al movimento. Il movimento creativo rappresenta lo sviluppo di continui atti creativi che si susseguono nel tempo e nello spazio e riconduce a un concetto antropologico semplice ma fondamentale: la relazione tra l'essere umano e il movimento: l'uomo nel suo esistere si muove; l'immobilità gli è addirittura impossibile; il movimento è elemento specifico della vita ed ha un ruolo centrale nella relazione con se stessi e con gli altri. Il movimento non nasce solamente da un bisogno materiale o da un atto di volontà, né si esaurisce nell'apparato locomotore dell'umano: esso è anche e-mozione. Proprio per questo, il movimento creativo nasce dal rapporto del soggetto col mondo della creazione attraverso le arti espressive e da un'analisi e ad ampio raggio dell'uomo e del suo esistere, che intreccia connessioni tra uomo e corporeità, tra corpo ed espressione, tra movimento-corpo e creatività.